

Rassegna del 30/03/2013

NESSUNA SEZIONE

26/03/2013	Cuneo Sette	12	<u>I patentini e le revisioni delle macchine agricole</u>	...	1
26/03/2013	Nuova Provincia (Asti)	14	<u>Bossi: «Bene la moratoria per le Pmi»</u>	...	2
29/03/2013	Luna Nuova	14	<u>C'è la nuova confartigianato</u>	...	3
29/03/2013	Novara Oggi	16	<u>Nonni e nipoti in vacanza insieme: l'associazione compie 40 anni</u>	...	4
29/03/2013	Novara Oggi	16	<u>Un viaggio sul Bernina Express per riscoprire il patrimonio Unesco</u>	...	5
30/03/2013	CronacaQui Torino	18	<u>Confartigianato Piemonte Occidentale «per fare squadra» e affrontare la crisi</u>	...	6
30/03/2013	CronacaQui Torino	18	<u>Garanzie, consulenze e tutoraggio per far nascere e crescere start up</u>	...	7
30/03/2013	Giornale Piemonte	10	<u>Patto per le nuove imprese - Patto per sostenere le nuove imprese</u>	Traverso Marco	8
30/03/2013	Giornale Piemonte	13	<u>«Con il nuovo Prg mettiamo la marcia»</u>	Zorgniotti Alessandro	10
30/03/2013	Stampa Cuneo	70	<u>Artigianato, zootecnica e 'Veglia di primavera"</u>	...	12
30/03/2013	Stampa Novara-Vco	75	<u>Le nostre imprese tartassate vittime di "malaburocrazia"</u>	...	14
30/03/2013	Stampa Novara-Vco	75	<u>Verso il futuro con un assetto più funzionale</u>	...	15

1

I patentini e le revisioni delle macchine agricole

Confartigianato Imprese Cuneo e Arproma (Associazione Regionale Produttori Macchine e Attrezzature Agricole) hanno organizzato, a Savigliano, un incontro sulla complessa problematica dei patentini e della revisione dei mezzi agricoli che investe trasversalmente due importanti categorie produttive.

All'iniziativa sono intervenuti due tecnici del settore; Renato Delmastro del Car-Innamoter (Consiglio nazionale di ricerca-Istituto per le macchine agricole e movimento terra) e Carlo Carnovali dell'Enama (Ente nazionale macchine agricole). Entrambi hanno spiegato il percorso delle normative, i dettagli ancora piuttosto scarni

sulla loro applicazione e le difficoltà oggettive da parte delle imprese di organizzarsi per adempiere agli obblighi di legge. Sul tema delle revisioni ha parlato il presidente del Car (Centro Artigiano Revisioni), Luigi Cometto. "In mancanza di decreti attuativi - ha detto - esiste tuttora un'oggettiva difficoltà ad attrezzare delle strutture in grado di procedere ai controlli periodici dei macchinari agricoli".

Il presidente di Confartigianato Massimino è andato al cuore del problema e ha manifestato il totale appoggio dell'Associazione per chiedere, a Roma, maggiore chiarezza e senso di responsabilità nei confronti degli im-

prenditori artigiani e di quelli agricoli. "Che il momento sia difficile - ha sottolineato - siamo tutti quanti ben consapevoli. Ancor di più, per dovrebbero esserlo i legislatori, evitando di appesantire con ulteriori incombenze, già faticoso lavoro delle nostre imprese". D'accordo presidente di Arproma, Luc Crosetto. Al termine della serata, che è anche stata l'occasione per festeggiare vent'anni di storia di quest'ultima Associazione, sono stati premiati il presidente della Camera di Commercio Ferruccio Dardanello, l'ex funzionario della stessa Ciaa Giacinto Chiri, e il primo presidente di Arproma, Ezi Bruno. s.p



La premiazione del presidente della Camera di Commercio Ferruccio Dardanello



Bossi: «Bene la moratoria per le Pmi»



GIANSECONDO BOSSI

«Bene la moratoria, ma è comunque necessario individuare soluzioni alternative per affrontare l'emergenza credito delle piccole imprese». Ad affermarlo il direttore provinciale di Confartigianato Giansecolo Bossi, che esprime soddisfazione per l'accordo con l'Abi che ha portato alla proroga di tre mesi della moratoria dei crediti nei confronti delle piccole e medie imprese, definita nell'accordo sottoscritto il 28 febbraio 2012, in scadenza il 31 marzo. «Una misura che - prosegue - si è resa necessaria a fronte della permanenza di una situazione di difficoltà delle imprese e che rappresenta certamente un efficace strumento per dare loro ossigeno, soprattutto quelle del commercio, del turismo, del terziario e dell'artigianato sempre più schiacciate dal prolungarsi della crisi, per le quali le tensioni sul fronte della liquidità sono tra i principali fattori di ostacolo all'attività di impresa».



C'è la nuova Confartigianato

CONFARTIGIANATO di Torino, Asti, Biella e Vercelli danno vita al raggruppamento Confartigianato Piemonte occidentale *«Per fare squadra e affrontare meglio i problemi posti dalla crisi economica»* - spiega Dino De Santis, presidente di Confartigianato imprese Torino - *«Nel prendere atto ancora una volta della disastrosa condizione economica che incombe sulle attività produttive, abbiamo discusso su come fare per coadiuvare meglio le tante aziende associate in un momento così difficile».*

È emersa la possibilità di attivare una rete per condividere le eccellenze di ogni associazione, in modo da *«Offrire servizi di altissimo livello, unitamente all'onestà che da sempre ci contraddistingue, a prezzi vantaggiosi per non caricare ulteriormente il peso di una fiscalità demenziale».*

Confartigianato Piemonte occidentale opererà in un sistema confederale, in armonia con le sezioni territoriali piemontesi per diventare un soggetto forte e rappresentativo, potendo contare su 10mila imprese iscritte alle associazioni, che restano comunque autonome e rappresentative dei propri ambiti territoriali, e su oltre 9800 pensionati. *«Significative sono anche le oltre 35 mila pratiche che mediamente i Caaf gestiti dal raggruppamento espletano ogni anno, con una punta di eccellenza su Torino, classificato tra i primi 10 italiani»* - conclude De Santis - *«Con questi numeri presenteremo anche una forte azione politica e sindacale per mitigare e risolvere le storture che uno Stato esoso e ingiusto cala sugli imprenditori, ormai al limite della sopportazione».*

Confartigianato Piemonte occidentale opererà tramite decisioni condivise rappresentate tramite i presidenti delle sezioni territoriali che di volta in volta si presteranno come portavoce.



PROPOSTE CONFARTIGIANATO

Nonni e nipoti in vacanza insieme: l'associazione compie 40 anni

NOVARA (ces) In occasione dei 40 anni dell'Associazione, Anap Confartigianato, l'associazione nazionale dei pensionati di Confartigianato, organizza dal 15 al 22 giugno la manifestazione «Nonni e Nipoti» che si svolgerà al Garden club di San Vincenzo (Livorno). Una vacanza evento all'insegna del relax e del divertimento che unirà nonni e nipoti per un momento veramente indimenticabile, con gite, animazioni, un bellissimo mare e tanta simpatia.

Per il programma e adesioni rivolgersi alle sedi Confartigianato nelle nostre province: Novara (tel 0321.661111); Verbania (tel 0323. 588611); Domodossola (tel 0324. 226711).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROPOSTE CONFARTIGIANATO/2

Un viaggio sul Bernina Express per riscoprire il patrimonio Unesco

NOVARA (ces) Un viaggio sul treno più bello del mondo, il Bernina Express. Lo propone per i propri soci Anap-Confarartigianato dal 10 al 12 maggio. Il trenino rosso del Bernina Express è considerato il più bello del mondo, ed è Patrimonio dell'umanità dell'Unesco. E' ritenuto un capolavoro dell'ingegneria civile per la tecnica con la quale è costruito e per la sua capacità di affrontare pendenze del 70 per mille, raggiungendo il punto più alto toccato da un treno in Europa. La bellezza di questo viaggio risiede nella possibilità di ammirare l'affascinante spettacolo della natura: si passa infatti dai classici prati e pascoli svizzeri, ai ghiacciai eterni. Informazioni e adesioni chiamando le sedi Confarartigianato: Novara (tel 0321.661111); Verbania (tel 0323.588611); Domodossola (tel 0324.226711).

6

LA NASCITA**Confartigianato Piemonte Occidentale
«per fare squadra» e affrontare la crisi**

Confartigianato di Torino, Asti, Biella e Vercelli hanno deciso di dare vita al raggruppamento Confartigianato Piemonte Occidentale per fare squadra e affrontare meglio i problemi posti dalla crisi economica. «Nel prendere atto della disastrosa condizione economica che incombe sulle attività produttive - piega Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino - è emersa la possibilità di "fare squadra" attivando una rete di condivisioni delle eccellenze di ogni singola associazione, predisponendo una convergenza delle società di servizi per poter offrire servizi di altissimo livello, unitamente all'onestà che da sempre ci contraddistingue, a prezzi vantaggiosi». Confartigianato Piemonte Occidentale opererà all'interno del sistema confederale e conta su 10mila imprese iscritte alle varie associazioni, che restano autonome e rappresentative dei propri ambiti territoriali, e su 9.800 pensionati. Sono oltre 35mila le pratiche annualmente gestite dai Caaf.



CONFARTIGIANATO, UNICREDIT E UNIVERSITÀ**Garanzie, consulenze e tutoraggio
per far nascere e crescere start up**

Favorire la nascita e la crescita di imprese che provengono dal mondo della ricerca accademica: è l'obiettivo dell'accordo tra Confartigianato Fidi, Unicredit e 2i3T, società per la gestione dell'Incubatore d'impreses dell'Università di Torino.

«Per noi - ha detto Adelio Ferrari, presidente di Confartigianato Fidi - operare per agevolare le imprese, in particolare le neoimprese, nell'accesso al credito attraverso la nostra garanzia è un punto d'onore. In più faremo seguire l'istruttoria delle pratiche dalla responsabile dell'area fidi che sarà a disposizione delle imprese interessate anche nella fase informativa e propedeutica».

«Questo accordo - ha commentato Vladimiro Rambaldi, deputy manager Unicredit Nord Ovest - rientra nella politica di Unicredit, nella sua veste di banca del territorio, di sostenere lo sviluppo imprenditoriale, mettendo a disposizione la propria rete e la propria competenza. Nello specifico, per sostenere e facilitare l'attività e lo sviluppo delle start up di 2i3T è stata destinata una figura professionale cui le giovani aziende potranno fare riferimento direttamente per ottenere una consulenza mirata».

Silvio Aime, presidente della società 2i3T, ha sottolineato che «anche in questo caso l'impegno dell'incubatore è stato finalizzato a mettere in rete gli stakeholder per ottimizzare le competenze e le risorse del territorio».



DALL'ATENE AL MERCATO

Patto per le nuove imprese

È stato siglato ieri un accordo tra Confartigianato Fidi, Unicredit e 2i3T (Società per la gestione dell'Incubatore d'Imprese dell'Università di Torino) che sancisce la loro collaborazione. L'obiettivo dichiarato è quello di favorire la nascita e la crescita di imprese che provengono dal mondo della ricerca accademica. E tra gli obiettivi che i tre soggetti si prefiggono siglando questo do-

cumento c'è anche quello di promuovere lo scambio culturale tra il mondo accademico ed il contesto socioeconomico favorendo la diffusione della cultura imprenditoriale all'interno dell'Università. E al tempo stesso promuovendo presso le imprese il trasferimento tecnologico e la valorizzazione economica dei risultati della ricerca scientifica.

Marco Traverso a pagina 10

CONFARTIGIANATO

Patto per sostenere le nuove imprese

Obiettivo: favorire la nascita di aziende che provengono dalla ricerca accademica

MARCO TRAVERSO

A chiedere iniziative di questo tipo sono gli stessi giovani che dopo aver completato il corso di studi e dopo aver magari conseguito prestigiose e qualificanti specializzazioni hanno sempre più difficoltà non soltanto a trovare lavoro, ma soprattutto a mettere su un'impresa. Gli ostacoli sono sempre i soliti: necessità di un capitale per lo startup e difficoltà di accesso al credito. Ma anche mancanza di un soggetto in grado di guidare il giovane imprenditore nella giungla del mondo del lavoro. È per superare tutte queste impasse che è stato siglato ieri un accordo tra Confartigianato Fidi, Unicredit e 2i3T (Società per la gestione dell'Incubatore d'Imprese dell'Università di Torino) che sancisce la loro collaborazione. L'obiettivo dichiarato è proprio quello di favorire la nascita e la crescita d'impresе che provengono dal mondo della ricerca accademica. E tra gli obiettivi che i tre soggetti si prefiggono siglando questo documento c'è anche quello di promuovere lo scambio culturale tra il mondo accademico ed il contesto socioeconomico favorendo la diffusione della cultura imprenditoriale all'interno dell'Università. E al tempo stesso promuovendo presso le imprese

se il trasferimento tecnologico e la valorizzazione economica dei risultati della ricerca scientifica, ma anche sostenere la creazione di nuove imprese accompagnando ricercatori, docenti e studenti nella stesura del piano d'impresa ed affiancando altresì alle competenze tecnologiche anche quelle gestionali, aziendali, economiche e giuridiche in grado di sostenere la competizione sul mercato: sono que-

FINALITÀ

Promuovere lo scambio culturale tra università e contesto socioeconomico

ste le due direttrici sulle quali agisce 2i3T e che hanno indotto Confartigianato Fidi e Unicredit a collaborare.

«Per noi - ha dichiarato Adelio Ferrari, presidente di Confartigianato Fidi - operare al fine di agevolare le imprese, ed in modo particolare le neo imprese, nell'accesso al credito attraverso la nostra garanzia è un punto d'onore oltreché rientrare nella nostra quotidiana attività. In più faremo seguire l'istruttoria delle pratiche dalla responsabile dell'area fidi che peraltro sarà a disposizione delle imprese interessa-



te anche nella fase informativa e propeedeutica. E su queste pratiche verrà abbattuto il costo d'istruttoria fisso». «Questo accordo – ha commentato Vladimiro Rambaldi, deputy manager Unicredit Nord Ovest – rientra nella politica di Unicredit, nella sua veste di banca del territorio, di sostenere lo sviluppo imprenditoriale, mettendo a disposizione la propria rete e la propria competenza. Nello specifico, per sostenere e facilitare l'attività e lo sviluppo delle start up di 2i3T è stata destinata una figura professionale cui le giovani aziende potranno fare riferimento direttamente per ottenere una consulenza mirata e un canale preferenziale per l'accesso ai servizi dedicati di Unicredit». Silvio Aime, presidente della società 2i3T, ha infine sot-

AIUTO CONCRETO

Ricercatori, docenti e studenti saranno accompagnati nella stesura del piano d'impresa

tolineato che «anche in questo caso l'impegno dell'incubatore è stato finalizzato a mettere in rete gli stakeholder per ottimizzare le competenze e le risorse del territorio. Questa iniziativa valorizza ulteriormente il percorso di tutoraggio e di programmazione che i neo imprenditori intraprendono con l'incubatore per la stesura del piano d'impresa. Apprezziamo particolarmente la disponibilità dei partner firmatari dell'accordo nell'aver individuato una figura specifica dedicata per la gestione dell'istruttoria».

10

NELLA CITTÀ DELLE LANGHE

«Con il nuovo Prg mettiamo la marcia»

Il presidente di zona degli artigiani: «Opportunità anche per un "ostello dei padroncini" in uno spiazzo attrezzato per sosta e carburanti a basso prezzo. Benefici per traffico e turismo. Le attività artigiane concorreranno ai piani urbanistici»

ALESSANDRO ZORNIOTTI

da Alba

Quando si dice trasformare un determinato provvedimento in una marcia in più per lo sviluppo dell'intero territorio di riferimento. Nel caso dell'area di Alba, la marcia in più è quella che viene direttamente impressa dai padroncini, pronti a cogliere al balzo, anzi al volante, l'opportunità offerta dal nuovo Piano regolatore della capitale delle Langhe. Il presidente di zona della Confartigianato, Domenico Visca, plaude alla recente avvenuta approvazione dello strumento urbanistico generale che archivia definitivamente il Prg del 1957: «Il mio intende essere un ringraziamento corale, al sindaco in carica e anche a quanti lo hanno preceduto, perché insieme hanno potuto mettere a disposizione della Città una base di lavoro di fondamentale importanza per immaginare in modo realistico una ripresa economica locale pur nell'attuale difficilissimo contesto di cornice». Il solo

DIRIGENTE DI CATEGORIA

Visca: «Risorsa per migliorare e ridurre i costi degli spostamenti molto elevati in terra langarola»

rammarico, semmai, è quello di non aver portato in approvazione ben prima il Piano regolatore infine varato a metà di questa settimana: «Se alcuni anni or sono sarebbe stato possibile massimizzare gli effetti benefici - prosegue il dirigente artigiano - oggi per il suo pieno decollo operativo diventa determinante la collaborazione fra Comune e settori produttivi interessati». In linea proprio con quanto è stato auspicato dall'ex sindaco Pdl e attuale vicepresidente della Provincia Giuseppe Rossetto, che non a caso ha lamentato un eccesso di dirigismo in capo alla Giunta comunale di centrosinistra in carica dal 2009. «Nel mio ruolo istituzionale di responsabile di categoria - puntualizza Visca - le distinzioni sono nel merito e non nell'appartenenza politica. Auspico che il clima di ampia collaborazione, culminato nell'adozione del Piano per il futuro di Alba, possa proseguire con il riconoscimento del contributo che saremo in grado di fornire alla riqualificazione di vaste arce di territorio comunale». Una di queste, situata fra i corsi Bra e Asti,

prevede una sorta di «piattaforma logistica» fino a 12mila metri quadrati, con la realizzazione di un'area a parcheggio at-

trezzata per il rifornimento de... i mezzi pesanti e per la sosta dei loro conducenti: «Mi piace definirlo un "Ostello del camionista" - è la definizione del presidente di zona degli artigiani - Un punto nel quale i padroncini possano provvedere a fare il pieno di carburante ai camion a prezzi agevolati e recarsi, quando passano da Alba nei fine settimana per una pausa dal lavoro, nel centro cittadino per acquisti e consumazioni presso gli esercizi commerciali. Senza considerare i benefici al traffico urbano, che verrebbe alleviato grazie alla deviazione dei vettori pesanti in questa futura area ben collegata con i principali snodi viari esterni». Intervento che - stando alle previsioni del sindaco Marellò - potrebbe rientrare fra quelli già idonei a essere avviati nel corso dei prossimi quattro mesi: «Contiamo infatti di portarlo positivamente a conclusione entro l'anno», prosegue il responsabile delle Pmi artigiane di Langhe e Roero, che coglie l'occasione anche per una disamina generale sulla situazione della categoria: «Mentre il comprensorio del Roero evidenzia tutto sommato una buona tenuta imprenditoriale, le vere difficoltà si riscontrano nell'Alta Langa, dove la particolare morfologia, condizionante anche per la viabilità, si riflette sui costi della logistica e degli spostamenti verso Alba, richiedendo talvolta oltre un'ora di percorrenza. Riconosciamo l'impegno della Provincia e del suo vicepresidente Rossetto, attento conoscitore della zona di cui parliamo, per questo motivo serve la presa d'atto della politica ai livelli superiori attraverso una revisione dei vincoli di finanza pubblica che permettano di avviare nuovamente il volano degli investimenti. Non è infatti tollerabile né sostenibile che, a fronte di fondi propri disponibili, gli Enti locali non siano nelle condizioni normative di autorizzare l'avvio dei cantieri. Come ho avuto modo di ribadire nel corso del recente Direttivo l'altro giorno - conclude Visca - le nostre zone non chiedono sussidi ma precondizioni per poter lavorare. Io nel tempo libero suono nelle bande musicali di paese, e mi rendo conto che le individualità, per quanto validissime, necessitano però di spartiti adeguati». È proprio il caso di dire: chi ha orecchie per intendere...





Gli artigiani puntualizzano i propri auspici sul nuovo Prg albese: «Strumento essenziale a ripartire»

12

MIX DI EVENTI A BRA DOVE SI ARRIVA CON IL TRENO A VAPORE

Artigianato, zootecnica e "Veglia di primavera"

Mostra dell'artigianato, fiera commerciale, fiera zootecnica, funzioni religiose, banco di beneficenza, luna-park, enogastronomia, arte e treno a vapore. Un mix di eventi così ricco lo si può incontrare - nel weekend pasquale - solamente all'ombra della Zizzola.

Giuseppe Manassero, dirigente dell'Ufficio turismo e manifestazioni: «Si inizia sabato (oggi ndr) con l'inaugurazione della tradizionale "Mostra dell'artigianato artistico, di produzione e dei servizi" allestita negli ampi spazi del Movicentro di piazza Caduti di Nassirya. La mostra, che costituisce la più grande vetrina della realtà artigianale della provincia di Cuneo, a cura della Confartigianato locale, sarà visitabile, con orario continuato (dalle 10 alle 23, ingresso libero) fino a lunedì 1 aprile.

Aggiunge il presidente dell'associazione artigiani Giacomo Pirra: «La mostra è un'ottima vetrina per promuovere il frutto del lavoro dei nostri 1400 associati. Molte aziende presenti oggi sono state insignite del marchio eccellenza artigiana che garantisce l'autenticità dei loro manufatti».

Da un'inaugurazione all'altra. Transitando per piazza XX Settembre - verso le 17,30 - si può assistere all'apertura del tradizionale banco di beneficenza, allestito con cura e con una grande quantità di premi, dalla Confraternita dei Battuti bianchi (il banco sarà poi aperto domani

e lunedì per l'intero giornate). Alle 18, al piano nobile dello storico Palazzo Mathis, vernissage della mostra «Identità», in cui espongono le loro opere gli artisti Bruno Geda, Giovanni Botta, Simona Manzone, Fabrizio Ferracin e Fabrizio Busso (orario: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, ingresso gratuito).

Stasera, dalle 21, sotto l'Ala di corso Garibaldi, sarà proposta la «Veglia di Primavera» musiche e canti popolari, in collaborazione con il Teatro delle Forme (ingresso libero). Restando in zona, si possono degustare cibi e birre artigianali. La mattinata di Pasqua sarà dedicata alle messe che si celebrano in tutte le parrocchie, mentre al pomeriggio - alle 17 dalla Confraternita dei Battuti bianchi di corso Cottolengo - si snoderà nelle vie del centro, la tradizionale processione del «Cristo risorto» che coinvolge anche i Battuti neri (tutti con il loro saio), il clero e i fedeli. Cuore pulsante della manifestazione sarà una colorata piazza Giolitti, dove sia domani sia lunedì (dalle 10 alle 20) sarà allestito un mercatino delle delizie provenienti dal territorio ma anche da diverse regioni italiane: accanto a formaggi, cioccolata, vino e altri gustosi prodotti tipici, non mancherà l'ormai celebre insaccato di vitello nato all'ombra della Zizzola.

Continua Manassero: «Sono già oltre 350 i turisti che raggiungeranno la città in treno - quello a vapore, organizzato

appositamente per il giorno di pasquetta - che partendo da Torino, arriverà sbuffando alla nostra stazione. E, non appena i viaggiatori saranno scesi, si troveranno al centro della festa. Sia nella parte bassa sia sulla Rocca, ci saranno centinaia di bancarelle, che animeranno la fiera commerciale. Inoltre le macellerie saranno aperte per permettere ai forestieri di poter acquistare la nostra salsiccia, ormai famosa nel mondo».

Sia domani sia lunedì sarà possibile effettuare visite guidate gratuite al centro storico, con partenza dal «Punto Info» di piazza Giolitti, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, mentre lunedì 1 aprile saranno aperti e visitabili tutti i Musei cittadini. Sempre lunedì - oltre alla fiera zootecnica, ai pranzi nel PalaFiera, all'aperitivo al macello cittadino, nel pomeriggio (dalle 14,30) rivive il rito della transumanza: una mandria di mucche, fornite di campanacci e presidiata dai cani pastore, attraverserà la città, simulando la migrazione stagionale verso l'alpeggio. E poi festa fino a notte, anche grazie alle variegate proposte del luna-park che ha giostre per tutte le età (e che sarà attivo fino a domenica 7 aprile). Ulteriori informazioni e prenotazioni all'Ufficio turismo (telefono 0172430185, mail: turismo@comune.bra.cn.it oppure sul web: www.turismoibra.it e www.comune.bra.cn.it e su Facebook, alla pagina Bra Turismo e Manifestazioni).





14

LA DENUNCIA DI ELIO MEDINA DIRETTORE DI CNA NOVARA E VCO

Le nostre imprese tartassate vittime di "malaburocrazia"

Sparire per «malaburocrazia». La denuncia arriva da Cna che segnala i casi di ben quattro imprese messe in ginocchio dagli eccessi di burocrazia della pubblica amministrazione. «Vogliamo denunciare alcuni casi di malaburocrazia emersi nelle ultime settimane, situazioni che sono spesso frutto di interpretazioni ottuse ed arbitrarie di norme poche chiare e di un atteggiamento di chiusura anziché di collaborazione - dice Elio Medina direttore di Cna di Novara e del Vco - a causa della crisi le imprese chiudono, si perdono posti di lavoro e la Pubblica Amministrazione invece di sostenere le aziende, le ostacola».

La Cna porta una serie di esempi concreti. «veniamo al primo caso - prosegue Medina - una ditta, che nel frattempo ha cessato l'attività, pur avendo vinto due gradi di giudizio per il rimborso di un credito Iva pari a 2.155 euro, si vede negare la somma dovuta dall'agenzia delle entrate, che presenta ricorso in Cassazione. L'azienda se vuole andare avanti con la causa dovrà sborsare per le spese legali molto di più di quanto deve recuperare». Ancora l'agenzia delle entrate nell'occhio del ciclone. «L'Agenzia ha inviato a molte imprese degli avvisi di irregolarità dei modelli 770 - proseguono dalla Cna - per un errore del programma utilizzato dall'Agenzia, non risultano effettuati i versamenti relativi alle tasse dei dipendenti. L'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto l'errore, ma pretende che sia l'impresa a «sanare» la situazione, recandosi presso gli sportelli con la documentazione dei versamenti effettuati». Un altro caso è ancora più singolare e riguarda giovani che volevano creare una loro attività.

«Nel terzo caso il ritardo di un anno nel rilascio di un'autorizzazione da Comune a Provincia per la ristrutturazione di un capannone ri-

schia di impedire a una nuova impresa di autorizzazione di iniziare la sua attività, perché nel

frattempo è cambiata la legge sulla qualifica professionale richiesta - descrivono da Cna - Da inizio 2012, quando è stata presentata la pratica solo a febbraio di quest'anno gli aspiranti imprenditori ricevono l'autorizzazione ad eseguire i lavori: Tutto a posto dunque? «Nemmeno per sogno - dice Medina - il 5 gennaio del 2013 però è entrata in vigore la legge che introduce la nuova figura professionale del meccatronico e i due giovani non possono più avviare la loro attività perché la nuova normativa prevede che il responsabile tecnico possieda sia il requisito di meccanico-motorista che di elettrauto. Non è ancora possibile ottenere la qualifica di meccatronico in quanto la Regione non ha ancora organizzato i corsi obbligatori». Almeno in questo caso la situazione potrebbe sbloccarsi grazie all'intervento risoluto di Cna: i due giovani potranno aprire l'attività facendopoi il corso quando sarà istituito. Infine una vertenza di lavoro. «un'azienda metalmeccanica nel 2009 assume un lavoratore che a seguito di vi-

sita da parte del medico competente risulta idoneo a svolgere la mansione di tornitore - racconta Elio Medina - successivamente il medico verifica che le condizioni di salute del dipendente sono cambiate e lo valuta non più idoneo a svolgere quel lavoro. L'azienda, considerato che non vi sono altre mansioni adatte al lavoratore si vede costretta a chiudere il rapporto di lavoro. Un giudice sentenza l'illegittimità del licenziamento e propone una conciliazione su base economica che viene rifiutata dal lavoratore; questi rifiuta e l'azienda viene condannata al reintegro del lavoratore o al pagamento di un risarcimento di 50 mila euro; anche se il lavoratore già da tempo è passato ad un'altra azienda».



RIORGANIZZAZIONE

Verso il futuro con un assetto più funzionale

La Cna guarda al futuro, cresce, si rinnova e si rafforza riorganizzandosi. Cna Novara e Verbania Cusio Ossola affrontano le sfide del domani con un progetto di profonda riorganizzazione interna. «Prosegue il percorso iniziato qualche anno fa che ha visto la fusione delle società di servizi operative nelle due associazioni provinciali con la nascita, nel 2007, di Cna Servizi srl - commenta Fausto Sgro presidente di Cna del Vco - Il prossimo passo verrà compiuto in occasione dell'assemblea congressuale in calendario per il 7 luglio 2013: in quella data, dall'Unione delle due associazioni provinciali, vedrà la nuova Cna del Piemonte Nord». Un passo avanti importante. «Vogliamo superare le logiche di territorio e dare vita a un'associazione unica, ancora più forte e rappresentativa - aggiunge Franco Biondo presidente di Cna Novara - perché è un momento difficilissimo per le imprese. Il modo migliore di rappresentarle e aiutarle ad uscire dalla crisi è quello di essere più grandi e più forti». Rappresentare le imprese in un territorio così vasto comporta però una nuova e importante sfida: la necessità di una maggior partecipazione dei soci per essere davvero il punto di riferimento per le aziende nei confronti delle problematiche locali. «Per questo gli organismi dirigenti delle due associazioni hanno promosso la costituzione delle sedi territoriali, avviata con le assemblee dei soci che si sono svolte nelle ultime settimane - illustrano Sgro e Biondo - le sedi territoriali, già operative con gli uffici per l'erogazione dei servizi alle imprese, diventano ora anche il luogo dove gli associati si incontrano, discutono». Sono 5 le aree individuate dalla Cna che fanno capo agli uffici di zona dove nelle scorse settimane gli artigiani sono stati chiamati in assemblea ad eleggere il direttivo di zona: Galliate-Ovest Ticino, Castelletto Ticino-Arona, Borgomanero, Verbania e Domodossola.

